

enimed

Strada Statale 117 Bis,
Contrada Ponte Olivo, 93012 Gela (CL)
Tel. centralino +39 0933 811111
eni.com



SAGE/CM prot. n. 375
Gela, 16.03.2020

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo (CreSS)
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Pec: CRESS@pec.minambiente.it

[ID_VIP 4398] Procedimento di VIA relativa al progetto "Attività di workover e di posa condotta per la conversione da produttore a iniettore del pozzo Gela 57 e relativa messa in esercizio" – Trasmissione nota integrativa inerente l'attività di chiusura mineraria e ripristino ambientale.

Con riferimento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 39 del 19 febbraio 2019, pur segnalando la non applicabilità dello stesso al procedimento in oggetto in quanto il progetto non prevede *"la perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione o la messa in coltivazione di giacimenti di idrocarburi di cui ai punti 7 e 7.1 dell'Allegato II alla Parte Seconda, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"*, come indicato all'art. 3 del summezionato Decreto, la Società scrivente si impegna, raggiunta la "fine vita" del progetto, alla dismissione delle opere ed al ripristino ambientale delle aree interessate, secondo il dettaglio riportato nel seguito.

La chiusura mineraria consiste nell'insieme delle operazioni eseguite, sia mediante impianto di workover che in modalità rigless, per mettere in sicurezza in modo permanente il pozzo. In particolare è previsto l'isolamento dei livelli oggetto della reiniezione e di tutti i potenziali percorsi di flusso che potrebbero causare la risalita di fluidi in superficie. L'isolamento sarà garantito dalla realizzazione e verifica idraulica di opportuni tappi di cemento (di altezza compresa fra 100 e 200m) e dall'utilizzo di tappi meccanici all'interno del pozzo stesso. In tal modo sarà sempre garantita la ridondanza delle barriere per ogni potenziale percorso di flusso. In aggiunta, in via conservativa, per la zona più superficiale del pozzo è previsto il recupero della colonna di rivestimento (casing) e l'esecuzione di un ulteriore tappo di cemento

eni mediterranea idrocarburi spa
Sede Legale in Gela (CL) - Strada Statale 117 Bis
Contrada Ponte Olivo
Capitale Sociale Euro 5.200.000,00 i.v.
Registro Imprese di Caltanissetta,
Codice Fiscale e Partita IVA 12300000150
R.E.A. Caltanissetta n. 90274
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.A.
Società a unico Socio





enimed

superficiale. Le operazioni di chiusura mineraria si concludono con la saldatura di una flangia di chiusura sulla testa pozzo oggetto di collaudo finale.

Completata la chiusura mineraria, si procederà al ripristino delle condizioni morfologiche e ambientali di superficie che esistevano prima della perforazione del pozzo. Il ripristino consiste quindi nell'insieme delle operazioni necessarie per la restituzione del sito allo stato quo-ante. In particolare nella prima fase si prevede l'esecuzione delle attività di svuotamento/pulizia e smantellamento facilities di superficie presenti in area pozzo. Successivamente si procede con la demolizione di tutte le strutture presenti (basamenti, aree pavimentate, cantina, vasche di perforazione, bacini di contenimento) e la rimozione di tutti i materiali utilizzati per la realizzazione dell'area sino a quota del terreno vegetale. Nell'ambito del ripristino dell'area è prevista anche un'attività di caratterizzazione del sito ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi.

Per entrambe le attività, di chiusura mineraria e ripristino ambientale, il programma lavori verrà sottoposto agli Enti competenti per il rilascio delle autorizzazioni necessarie. Così come, a fine lavori, la documentazione finale verrà trasmessa agli Enti per consentire le verifiche di conformità previste.

Distinti saluti.

Eni Mediterranea Idrocarburi SpA
Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Eugenio Lonomo